

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 230 del 19/02/2018

Seduta Num. 8

Questo lunedì 19 **del mese di** febbraio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/198 del 06/02/2018

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER
LEGALITÀ

Oggetto: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI
PROMOZIONE CULTURALE AI SENSI DELLA L.R. N. 37/1994 E SS.MM.
"NORME IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.;
- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi e azioni prioritarie per il triennio 2016-2018 (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 37) approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 60 del 2 febbraio 2016;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2017:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria Deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 5.2 e 5.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Visto l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto inoltre che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso provvederà il Servizio Cultura e Giovani, mentre alla valutazione di merito provvederà il Nucleo nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti di promozione culturale promosse da Organizzazioni,

Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato, da un lato, in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato" e, dall'altro lato, poiché il sostegno pubblico assicurato con il presente provvedimento, per la collocazione geografica della regione Emilia-Romagna e per le caratteristiche specifiche del sostegno non sia idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri, alla luce di quanto affermato al punto 197 della Comunicazione citata;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria Deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto

dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017, n. 52/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'"Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere che la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato Avviso, Allegato A), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:
 - all'approvazione delle graduatorie e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti presentati sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente competente per materia:
 - l'approvazione, con propri atti formali, delle Linee-guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo;
 - l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande che si rendesse necessario qualora l'applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo on-line, come previsto nell'Allegato A) di cui al punto 1) che precede fosse ancora in fase di implementazione;
 5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
 6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare gli Avvisi di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale E-R della Regione:
<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/> e nel sito URP regionale
<http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER PROGETTI DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2018

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

1) CONTESTO E FINALITÀ

2) OBIETTIVI

3) BENEFICIARI

3.1) Requisiti formali

4) TIPOLOGIA DI PROGETTO

4.1) Progetto in forma singola

4.2) Progetto presentato da Comune capoluogo

4.3) Progetto presentato da Comune titolare di teatro

4.4) Progetto in forma associata o di rete per Associazioni e organizzazioni

4.5) Progetto in forma associata o di rete per Comuni

4.6) Combinazioni possibili di presentazione del progetto

4.7) Durata del progetto

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

5.1) Spese ammissibili Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni

5.3) Spese non ammissibili

6) CONTRIBUTO REGIONALE

6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali

6.2) Istituzioni Culturali

6.3) Comuni capoluogo

6.4) Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

6.5) Unioni di Comuni

6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

6.7) Comuni titolari di teatro con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

6.8) Tabella riepilogativa

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1) Come compilare la domanda

7.2) Contenuti della domanda

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

- 9.3) Ammissione al finanziamento**
- 9.4) Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria**
- 10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
 - 11.1) Rendicontazione della spesa e delle entrate**
 - 11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo**
 - 11.3) Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 12) CONTROLLI**
- 13) REVOCHE AL CONTRIBUTO**
- 14) VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 16) INFORMAZIONI**
- 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.**

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm., intende sostenere l'attuazione di iniziative e di progetti promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali; b) da Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (progetti che si sviluppano in territori comprendenti più comuni o che si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale), coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2016-2018 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 60 del 2 febbraio 2016 riportati di seguito.

La Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'adesione all'Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018, organizza e promuove la Settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna (dal 7 al 14 ottobre 2018). Iniziative e manifestazioni promosse da Enti, Istituzioni e organizzazioni culturali attinenti alle finalità sopra indicate, che si svolgano in tale settimana, saranno oggetto di azioni mirate di comunicazione e promozione da parte della Regione.

2) OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna per il triennio 2016-2018 e ai sensi del punto 5 del Programma sopracitato si pone i seguenti obiettivi:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;

- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

3) BENEFICIARI

- Organizzazioni ed Associazioni culturali
- Istituzioni culturali
- Comuni
- Unioni di Comuni

3.1) Requisiti formali dei beneficiari (art. 5 L.R. n. 37/1994 e ss.mm.)

Le Organizzazioni ed Associazioni culturali devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm. Il requisito di iscrizione è obbligatorio per la sola Organizzazione o Associazione titolare della domanda di contributo.

Le Istituzioni culturali devono possedere i seguenti requisiti:

- operare senza fini di lucro;
- prestare servizi nel campo culturale;
- svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
- disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
- garantire responsabilità di direzione scientifica;
- disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

4) TIPOLOGIA DI PROGETTO

I progetti potranno essere presentati in forma singola o associata (di rete). Non potranno partecipare a progetti di rete Comuni capoluogo, Unioni di Comuni e Istituzioni culturali.

4.1) Progetto in forma singola

Progetto organizzato e gestito dal soggetto titolare che tuttavia può avvalersi di collaborazioni anche con altri soggetti per la realizzazione delle attività previste.

4.2) Progetto presentato da Comune capoluogo

I progetti presentati dovranno appartenere a una delle seguenti tipologie:

- a) Manifestazione consolidata da almeno cinque anni;
- b) Progetto di rilevanza nazionale e/o internazionale.

4.3) Progetto presentato da Comune titolare di teatro

I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti titolari di un teatro possono presentare – non necessariamente in forma associata – un progetto di attività culturali e ricreative da svolgersi esclusivamente nei propri teatri di proprietà pubblica. I Comuni che hanno i requisiti per questa specifica sezione dovranno presentare progetti che non comprendano attività teatrali, bensì tutte quelle attività che possano contribuire a dinamizzare la proposta culturale nel territorio facendo delle sedi teatrali centri culturali e punti di riferimento per la comunità (laboratori, workshop, letture, convegni etc.) anche presentando nuove formule di offerta culturale. I progetti non possono in alcun modo essere compresi in attività già presentate e sostenute da altre leggi regionali. Tali Comuni potranno partecipare ad altri due progetti in forma associata in qualità di compartecipante.

4.4 Progetto in forma associata o di rete per Associazioni e organizzazioni

Per progetto in forma associata o di rete si intende la partecipazione alla ideazione e realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative da parte di soggetti terzi che si fanno carico di alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune, a cui hanno formalmente aderito. L'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo e conservata presso il soggetto titolare.

4.5) Progetto in forma associata o di rete per Comuni

Per progetto in forma associata (o di rete) si intende la partecipazione alla ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo. L'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente ed eventualmente quella progettuale-operativa. L'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo da conservare agli atti. Ciascun progetto può comprendere più attività.

4.6) Combinazioni possibili di presentazione del progetto

Nella tabella di cui al paragrafo 6.8 sono illustrati in forma schematica le varie combinazioni relative alla presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati che posseggono le caratteristiche previste dall'Avviso.

4.7) Durata del progetto

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2018. Sono ammissibili i progetti che si concludano in data uguale o successiva alla data di scadenza dell'avviso. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2018.

5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sotto elencate.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili. Le spese possono essere sostenute (in caso di progetto di rete) non solo dal titolare ma anche dai soggetti compartecipanti.

5.1) Spese ammissibili Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o (solo nel caso di progetto di rete) dai compartecipanti per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. SIAE;
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi;

5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. service e noleggio attrezzature;
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
7. SIAE;
8. spese di assicurazione;
9. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto (tranne i capoluoghi)

5.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- pubblicazioni libri, DVD, CD o altro materiale;
- erogazioni liberali.

6) CONTRIBUTO REGIONALE

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali.

La soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili dovrà essere rispettata sia in fase di preventivo che di consuntivo.

A seguito della valutazione dei progetti presentati il contributo regionale potrà essere concesso secondo la suddivisione di seguito riportata.

6.1) Organizzazioni e Associazioni culturali

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili, presentato in forma singola o associata da associazioni od organizzazioni, è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 euro.**

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 15.000,00 e 70.000,00 Euro;
- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.2) Istituzioni Culturali

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili presentato da Istituzioni culturali è di **15.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**. **Il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili. Le Istituzioni potranno presentare richiesta di contributo per progetti presentati esclusivamente in forma singola.

6.3) Comuni capoluogo

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto presentato da un Comune capoluogo, esclusivamente in forma singola, è di **40.000,00 Euro**. **L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 200.000,00 Euro**.

I progetti possono rientrare in due fasce:

- a) **Da 40.000,00 a 100.000,00 Euro.** I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili;
- b) **Da 100.001,00 a 200.000,00 Euro.** I progetti rientranti in questa fascia potranno ricevere un contributo massimo fino al 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili.

6.4) Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni non capoluogo, sia in forma singola sia associata, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro.**

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.5) Unioni di Comuni

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Unioni di Comuni, esclusivamente in forma singola, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 150.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

6.6) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, **esclusivamente in forma associata**, ai fini dell'accesso al contributo, **il costo complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 20.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili di ogni progetto non potrà superare i 150.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 Euro;
- b) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.001,00 e 150.000,00 Euro.

6.7) Comuni titolari di teatro con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo in questo ambito, **l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili del progetto è di 12.000,00 Euro. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non potrà superare i 20.000,00 Euro.**

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

6.8) Tabella riepilogativa

Soggetto promotore	Domande di contributo		Spese ammissibili Costo preventivo		Percentuale contributo massimo concedibile su spese ammissibili	
	Numero massimo consentito*	Tipologie e combinazioni possibili di presentazione	minimo	massimo	per progetto singolo	per progetto di rete
Istituzione	1	1 progetto	€ 15.000,00	€ 200.000,00	fino al 50%	non ammissibile
Associazione o Organizzazione	2	1 Progetto come titolare + 1 Progetto di rete come partecipante	€ 15.000,00	€ 150.000,00	fino al 40% per costo preventivo < € 70.000	fino al 50% per costo preventivo < € 70.000
		2 Progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > € 70.001	fino al 40% per costo preventivo > € 70.001
Comune Capoluogo	1	1 progetto	€ 40.000,00	€ 200.000,00	fino al 40% per costo preventivo < € 100.000 fino al 30% per costo preventivo > € 100.001	non ammissibile
Unione Comuni	1	1 progetto	€ 20.000,00	€ 150.000,00	fino al 40%	non ammissibile
Comune non capoluogo 15000 abitanti**	3	1 Progetto come titolare + 2 Progetti di rete come partecipante	€ 20.000,00	€ 150.000,00	fino al 40% per costo preventivo < € 70.000	fino al 50% per costo preventivo < € 70.000
		3 Progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > € 70.001	fino al 40% per costo preventivo > € 70.001
Comune < 15000 abitanti**	3	1 Progetto di rete come titolare + 2 Progetti di rete come partecipante 3 Progetti di rete come partecipante	€ 20.000,00	€ 150.000,00		fino al 50% per costo preventivo < € 70.000 fino al 40% per costo preventivo > € 70.001

Ogni soggetto può essere titolare di un solo progetto o.

* Il numero massimo di domande di contributo consentite ad ogni Soggetto (Istituzione, Associazione, Organizzazione, Comune, Unione di comuni) calcola considerando la totalità dei progetti in cui lo stesso Soggetto sia titolare o partecipante.

** Nel caso di progetto di rete con titolare un Comune il progetto deve prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno altri due Comuni. Per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti titolari di teatro, uno dei tre progetti può riguardare attività di valorizzazione dei teatri ed essere presentato singolarmente. Per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, gli ultimi dovranno avere spesa ammissibile minima di € 12.000 e massima di € 20.000. La percentuale di contributo massima concedibile sarà fino a:

7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1) Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>

7.2) Contenuti della domanda

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo.

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante o del suo delegato e dell'Ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti il progetto
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (nel caso di progetto di rete);
- il bilancio preventivo.

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione obbligatoria:

- statuto del soggetto richiedente;
- curriculum;
- documento di identità del Legale Rappresentante o del suo delegato in caso di firma autografa.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

7.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 6 marzo 2018 alle ore 15,00 del 5 aprile 2018.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non

permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal legale rappresentante o suo delegato. Le Associazioni, le Organizzazioni e le Istituzioni che non sono in possesso di firma digitale potranno utilizzare la firma autografa del legale rappresentante o suo delegato con allegato il documento di riconoscimento.

Nel caso di delega della firma, il titolare della domanda dovrà conservare l'originale della delega stessa.

8) INAMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- qualora il soggetto/i proponente/i e/o il progetto presentato non rispettino i requisiti sopra evidenziati.

9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, i progetti presentati verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI / INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 10 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) (1) 4 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività, 4 • intercultura 4 • multidisciplinarietà 4 	
2) CAPACITA' DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) [2] 3 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 3 • rilevanza (regionale, nazionale e internazionale) [3] 3 • coinvolgimento di istituti scolastici e/o università 3 	
3) SOGGETTO PROPONENTE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • curriculum delle attività e delle esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato 4 	
4) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • incidenza del progetto per la promozione e valorizzazione in chiave turistica e/o di valorizzazione patrimonio culturale 5 • utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) 3 	
5) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); 5 • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 5 	
TOTALE	60

1) progetto consolidato a seconda del numero delle edizioni: da 5 a 10 anni=2 punti; oltre=4 punti.

2) rete= 3 punti

3) regionale=1 punto; nazionale=2 punti; internazionale=3 punti

9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) QUALITÀ PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 12 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa) [1] 4 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività, 4 • intercultura 4 • multidisciplinarietà 4 	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete) [2] 5 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 3 • rilevanza (regionale, nazionale e internazionale) [3] 3 • coinvolgimento di istituti scolastici e/o università 3 	
3) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • incidenza del progetto per la promozione e valorizzazione in chiave turistica e/o di valorizzazione patrimonio culturale 5 • utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) 3 	
4) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spese e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); 5 • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 5 	
TOTALE	60

1) progetto consolidato a seconda del numero delle edizioni: da 5 a 10 anni=2 punti; oltre=4 punti.

2) rete= 5 punti

3) regionale=1 punto; nazionale=2 punti; internazionale=3 punti

9.3) Ammissione al finanziamento

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti.

Non si assegna il contributo a quei progetti che hanno subito revoca nell'anno precedente a seguito della mancata realizzazione dell'intervento: il diniego al nuovo contributo è circoscritto all'evento oggetto di revoca, non al soggetto proponente.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria
- b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

9.4) Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e successivo invio di rendicontazione.

11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE

11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2018;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili (come indicato nel punto 5) precisando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede a una decurtazione con proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 6 del presente Avviso, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettati costi comprovati da documenti fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

11.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo

La scadenza per la presentazione del consuntivo è il **15 febbraio 2019**. Le modalità di trasmissione del consuntivo saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11.1 non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

11.3) Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2018**;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività.

Si impegnano inoltre ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo "Energie Diffuse" (legato alla promozione delle attività culturali in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale) su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 15157 del 26.09.2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio Cultura e Giovani", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di

accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

13) REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca d'ufficio, oltre a quanto previsto ai punti 11.1 e 11.2, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2018);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6.

14) VARIAZIONI AL PROGETTO

Non è prevista la possibilità di operare variazioni sostanziali al progetto presentato.

15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

16) INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti dell'Avviso è possibile contattare il Servizio Cultura e Giovani al seguente indirizzo e-mail:

promocultura@regione.emilia-romagna.it

Per informazioni relative al funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

infosibac@regione.emilia-romagna.it

17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da Organizzazioni, Associazioni, Istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2018. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità

descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i

quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 93/2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/198

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/198

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 230 del 19/02/2018

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi